

Progetto SCUOLAV

PROGETTO "SCUOLAV"

PROTOCOLLO D'INTESA

Da quest'anno anche l'Ordine dei Dottori Commercialisti e l'Ordine dei Consulenti del Lavoro partecipano alle iniziative di SCUOLAV a favore della integrazione tra scuola e mondo del lavoro. Il presente Protocollo di intesa riprende, con riferimento all'ambito lavorativo degli uffici e studi professionali, quello firmato nel settembre 2000 dai rappresentanti delle principali Associazioni di Categoria.

Introduzione: l'integrazione tra scuola e mondo del lavoro.

Le normative sull'elevamento dell'obbligo d'istruzione, sull'orientamento, sull'obbligo formativo fino a 18 anni e sulla formazione integrata superiore rientrano in un ridisegno dell'architettura del sistema scolastico italiano che vede emergere come centrale la problematica dell'integrazione tra istruzione, formazione e mondo del lavoro.

Come sottolineato più volte da diverse Associazioni di categoria, l'incontro tra mondo del lavoro e giovani non può avvenire solo sul mercato del lavoro, ma deve avvenire all'interno del sistema formativo.

Uno dei modelli d'apprendimento centrato sulla relazione studio-lavoro è quello che si attua attraverso i tirocini formativi e di orientamento.

Essi, realizzati nel corso degli ultimi anni del percorso scolastico superiore, permettono agli studenti un'importante esperienza pratica formativa, una più chiara valutazione dei propri interessi ed orientamenti, in vista delle future scelte professionali, e la sperimentazione, nel vivo di una concreta attività applicativa di lavoro, delle competenze acquisite nel loro percorso scolastico.

Se un'esperienza pratica in azienda/studio può rappresentare un efficace elemento di raccordo tra scuola e lavoro nonché un redditizio momento di orientamento e formazione per il giovane, nondimeno essa può offrire ai datori di lavoro l'opportunità di individuare giovani a cui proporre successivi periodi di stage prolungati (la legge prevede fino a 6 mesi per lavoratori inoccupati o frequentanti istituti di formazione professionale e fino ad un anno per studenti universitari) e/o l'eventuale assunzione a tempo indeterminato.

In questo senso il tirocinio non rappresenta solo uno strumento del rinnovamento della struttura scolastica, ma anche un elemento centrale della politica per il lavoro quale si è espressa nei Patti territoriali e nelle più recenti normative (D.M. 142 del 25/3/98 Legge n. 196 del 24/6/97.)

La proposta d'intesa

L'Ordine dei Dottori Commercialisti e l'Ordine dei Consulenti del Lavoro, il Comune e la Provincia di Torino, ritenendo che l'esperienza del tirocinio, prevista dall'art. 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196, costituisca uno strumento importante per realizzare obiettivi di orientamento professionale e di integrazione della preparazione scolastica mediante una conoscenza diretta del mondo del lavoro, proponendosi di favorire il diffondersi di una cultura che permetta di procedere sempre più verso una contestualità della formazione dell'intelletto e della formazione operativa, nell'ottica di un sapere che si fa abilità e competenza (sapere, saper fare, saper essere) e di un lavoro che sa aprirsi alla riflessione sul proprio agire.

Convengono

Di realizzare la presente intesa per agevolare la diffusione dei tirocini presso gli studi professionali per fornire una disciplina comune alle esperienze di tirocinio dei giovani diplomandi degli istituti superiori della città di Torino e provincia.

Gli ordini professionali s'impegnano, in collaborazione con gli Enti locali, a:

1. condurre presso gli studi un'azione di sensibilizzazione e di verifica delle disponibilità a realizzare tirocini brevi (da tre settimane a due mesi) per soggetti degli ultimi due anni delle scuole secondarie superiori di

Torino e provincia, con l'indicazione dei settori e delle competenze richieste per un proficuo inserimento nelle strutture di lavoro.

2. favorire momenti periodici di confronto tra i diversi indirizzi scolastici, i settori del mondo del lavoro collegati, per l'analisi delle competenze ed abilità attese.
3. Attivare forme di aggiornamento dei docenti sul mondo del lavoro, attraverso percorsi modulari differenziati a seconda degli indirizzi e dei settori d'interesse e l'attuazione di esperienze pratiche presso le aziende e gli uffici.
4. Collaborare alla costruzione di percorsi per moduli in cui si integrino momenti teorici e pratici e dalla predisposizione di percorsi nell'ambito dell'area di progetto, a cui dare attuazione nell'attività di stage degli studenti.
5. Collaborare nell'attività di orientamento e nella creazione di una rete di sportelli informativi che facilitino la comunicazione ed i rapporti tra scuole e mondo del lavoro. A tal fine gli Ordini potranno, se interessati, utilizzare la rete telematica messa a punto dalla città per collegare scuole, centri di orientamento e centri di formazione professionale.

Gli Enti Locali si impegnano a:

- Assicurare al sistema formativo una puntuale analisi dell'evoluzione della domanda e dell'offerta del mercato del lavoro sul territorio della Città e della Provincia di Torino.
- Curare con le scuole interessate la fase di preparazione, accompagnamento e valutazione dei tirocini, in modo da offrire una metodologia standardizzata che permetta di ottenere migliori risultati nella condizione degli stage aziendali
- Offrire opportunità di momenti formativi comuni ai tutor didattici ed a quelli aziendali.
- Elaborare progetti in seno ai programmi ed iniziative comunitarie per la promozione dell'alternanza e della transizione tra scuola e lavoro.

Ordine dei Dottori Commercialisti

Il Presidente

Aldo Milanese

Ordine dei Consulenti del Lavoro

Il Presidente

Cristoforo Re

L'Assessore al Sistema Educativo e Formativo

della Provincia di Torino

Gianni Oliva

L'Assessore al Sistema Educativo

e alle Politiche di Pari Opportunità

del Comune di Torino

Paola Pozzi